

Regolamento

della Fondazione

*9 norme che regolano
il funzionamento interno
della Fondazione.*

Articolo 1

Applicazione

Il presente regolamento, adottato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, stabilisce le norme di funzionamento della Fondazione medesima.

Modifiche ed integrazioni sono adottate dal Consiglio di Indirizzo, in conformità alle norme statutarie.

Articolo 2

Modalità delle votazioni

Le modalità delle votazioni in sede di Assemblea dei Promotori e Fondatori, e Assemblea dei Sostenitori verrà attuata secondo le indicazioni che il Presidente di volta in volta deciderà, in ogni caso salvaguardando i più elementari principi di equità e trasparenza.

Articolo 3

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione della Fondazione è preposto al governo delle attività gestionali della Fondazione, ed è composto da cinque a sette membri così come previsto dall'art 17 dello Statuto. Nella sua dimensione minima saranno membri del Consiglio:

- Presidente o Vice-presidente della Fondazione (che è anche Presidente del Comitato stesso);
- Coordinatore del Comitato Scientifico;
- Almeno altri due Consiglieri Coordinatori di Progetti;
- Segretario Generale, che è anche il Tesoriere della Fondazione.

Il Consiglio si riunisce una volta al mese e discute tutti i temi posti discrezionalmente all'ordine del giorno dal Presidente del Consiglio sulla base delle proposte formulate dai singoli membri. Alla presentazione e dibattito di specifici temi possono partecipare anche altri soggetti interni od esterni alla Fondazione, su proposta dei singoli membri, ma su invito del Presidente del Consiglio di Gestione.

Le decisioni prese dal Consiglio sono sancite, e quindi diventano esecutive per tutta l'organizzazione, su di un verbale redatto dalla segreteria del Comitato (il Segretario Generale.), approvato dal Presidente e circolato a tutti i membri del Consiglio stesso.

Articolo 4

Comitato Scientifico

La Fondazione sviluppa le proprie attività di studio, ricerca ed applicazione tramite il Comitato Scientifico.

Questo Comitato ha il compito di sviluppare in via teorica la macro visione della Planomia, e della strettamente connessa Catena del Valore globale Compatibile (CVC: Compatibility Value Chain), in collegamento con le più autorevoli Accademie e centri di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Poiché la visione della Planomia è globale e sistemica, il Comitato Scientifico è costituito da eminenti Accademici ed esperti delle seguenti discipline:

1. Economia Industriale, Economia Ambientale, Bio-Economia;

2. Altre discipline scientifiche collegate con l'energia, acqua, aria, terra;
3. Strutture politiche, sociali ed amministrative locali, nazionali ed internazionali;
4. Movimenti, O.N.G., associazioni dei cittadini e delle imprese con qualunque scopo, filosofie e principi religiosi e spirituali;
5. Movimenti culturali in genere (Arte, Letteratura, Musica, Teatro, Cinema, Televisione, ecc.), Media e qualunque forma d'espressione artistica e di comunicazione.

Il Comitato Scientifico è liberamente costituito dai componenti di volta in volta identificati dal Coordinatore sulla base del tema specifico trattato ed è presieduto da un Coordinatore nominato dal Consiglio di Indirizzo secondo l'art. 15 dello Statuto.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e la sua carica è riconfermabile.

Il Comitato ha la responsabilità di:

1. Dirigere ed indirizzare le attività di studio, di ricerca, di sperimentazione, d'applicazione dei modelli economici della Pianomia e dei relativi modelli industriali eco-compatibili, eco-sostenibili ed eco-solidali in armonia con gli indirizzi definiti dal Consiglio di Indirizzo ed i piani operativi coordinati dal Consiglio di Gestione;
2. Coordinare attività di studio e di ricerca presso qualsivoglia Accademia, centro di ricerca, gruppi di lavoro appositamente costituiti, forum e Associazioni nazionali ed internazionali;
3. Predisporre le piattaforme normative da sottoporre alle autorità politiche amministrative a livello locale, nazionale ed internazionale;
4. Strutturare, presidiare e coordinare la propria organizzazione sia presso la sede centrale della Fondazione, sia in tutte le Delegazioni entro i limiti dei budget assegnati e delegati;
5. Definire i processi primari e procedure fondamentali che regolano le proprie attività;
6. Proporre annualmente i propri piani operativi annuali e pluriennali al Consiglio di Gestione;
7. Rendere esecutive all'interno delle proprie aree di competenza le decisioni prese dal Consiglio di Indirizzo e dal Consiglio di Gestione nel rispetto dei budget assegnati;
8. Rendere trasparente la propria gestione a tutti gli organi di servizio e di controllo centrali e periferici.

Il Comitato Scientifico si riunisce liberamente con frequenza indicativa di un mese e redige uno specifico rapporto circolato a: Consiglio di Gestione, Consiglio di Indirizzo e Segreteria Generale.

Articolo 5

Attività di supporto

Quest'attività è prestata da un'apposita struttura organizzativa, che trova la sua ragion d'essere nella capacità di esprimere efficacia operativa nelle seguenti aree funzionali:

1. Risorse umane, organizzazione e processi
2. Amministrazione, finanza e controllo di gestione
3. Sistemi, internet e multimedia
4. Normativa e sua evoluzione, legale
5. Relazioni Esterne
6. Fund Rasing

L'attività è collocata presso la sede centrale della Fondazione ed è diretta da un Segretario/a Generale che risponde al Presidente del Comitato di Gestione ed ha il compito di:

1. Dirigere, coordinare, indirizzare, controllare, amministrare le attività operative delle strutture di supporto e di servizio della Fondazione sia presso la sede sia, con un rapporto non gerarchico ma funzionale (vedi oltre), quelle delle Delegazioni territoriali;
2. Amministrare i fondi e le risorse della Fondazione sia da un punto di vista del Controllo di Gestione, sia da quello della gestione finanziaria affidata;
3. Coordinare, predisporre e redigere il Piano operativo annuale (Budget) e triennale (Piano a Medio Termine - PMT), secondo gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e di Gestione.

Il Segretario Generale, oltre a far parte del Consiglio di Gestione come più sopra definito, partecipa liberamente a tutte le riunioni operative e di Comitato della Fondazione, fornisce loro tutti i supporti operativi necessari ed ha anche il titolo di Tesoriere della Fondazione.

La Fondazione opera secondo le seguenti logiche economiche e contabili:

1. Le attività devono essere coerenti agli enunciati del Piano operativo annuale (Budget), approvato dal Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Gestione, il quale a sua volta è inserito in un Piano a Medio Termine triennale anch'esso approvato dagli stessi Consigli;
2. Gli investimenti, i costi, le spese, gli organici ed i dimensionamenti strutturali sono amministrati dalle specifiche strutture della Fondazione, in relazione ai budgets assegnati;
3. La sommatoria dei costi della Fondazione, non possono essere superiori alle disponibilità finanziarie della Fondazione: non si possono cioè "budgettare" costi ed investimenti se non in una logica di preesistente copertura di cassa;
4. Tutta l'organizzazione centrale e periferica è gestita da un unico sistema contabile dialogante ed in tempo reale, in grado non solo di consolidare tutti i dati, ma di stendere mensilmente un rapporto sull'avanzamento dei costi e dei ricavi, sistematicamente messi in relazione ai corrispondenti stanziamenti previsionali di budget, e a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Articolo 6

Delegazioni, costituzione, attività, funzionamento, rapporti con la Fondazione

Le delegazioni della Fondazione, sia in Italia che all'Estero, sono istituite dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

Al momento della istituzione della Delegazione, il Consiglio di Indirizzo provvede a :

- 1) identificare l'ufficio operativo ed il relativo indirizzo;
- 2) designare un Responsabile della Delegazione, definendone i poteri ed attribuzioni, che rappresenta la Delegazione nei rapporti interni con la Fondazione;
- 3) designare un responsabile del Fund Raising di Delegazione;
- 4) designare un referente del Comitato Scientifico di Delegazione;
- 5) determinare eventuali contributi iniziali;
- 6) definire l'ambito di attività di quella Delegazione.

Ciascuna Delegazione, sulla base di specifica deliberazione da parte del Consiglio di Indirizzo, può godere di autonomia organizzativa, finanziaria, e gestionale nella programmazione delle attività e delle iniziative da attuarsi purché:

1. le attività siano coerenti agli scopi, al Manifesto, ai valori ed al regolamento della Fondazione.
2. le attività siano coerenti agli indirizzi gestionali ed ai programmi generali definiti dagli organi centrali della Fondazione
3. i costi delle attività vengano previste e dettagliate all'interno del Budget e piano Operativo annuale da discutere e far approvare dal Consiglio di Gestione. Tale Budget preventivo così come il consuntivo economico e finanziario dell'anno di attività di riferimento dovranno essere inviate e discusse per approvazione dal Consiglio di Gestione rispettivamente entro il mese di Settembre ed il mese di Febbraio. Il Consiglio di Gestione a sua volta inserirà tale piano all'interno del Bilancio preventivo da far approvare dal Consiglio di Indirizzo ai sensi degli articoli 7 e 16 dello Statuto.
4. la gestione della Delegazione sia informata a criteri di trasparenza, efficienza ed economicità
5. le Delegazioni possono essere soppresse dal Consiglio di Indirizzo con deliberazione motivata.

Ciascuna unità operativa di delegazione risponde in via gerarchica alle strutture interne della Delegazione, ed in via funzionale alle rispettive strutture centrali, con le quali attua un continuo e corretto flusso informativo.

Articolo 7

Circolazione informazioni

I dati e le informazioni esistenti all'interno della Fondazione, sono della Fondazione stessa e non dei singoli individui o responsabili.

Tutte le informazioni possono circolare all'interno delle strutture della Fondazione, ma solo il servizio Relazioni Esterne può divulgare quelle di natura ufficiale.

Articolo 8

Dipendenti e Collaboratori

Sono decisi dal Consiglio di Gestione su istanza dei singoli Presidenti di Comitato o Segretario Generale.

Al di là di alcune collaborazioni continuative a presidio di funzioni operative fondamentali (Segreteria Generale, Fund Raising, Relazioni Esterne, Web Master, ecc) decise dal Consiglio di Gestione, si privilegeranno forme di volontariato ed istituti del lavoro saltuario. Tutte le assegnazioni, ad eccezione del Segretario Generale, sono comunque a scadenza annuale fino a quando la struttura patrimoniale della Fondazione non sarà in grado di generare rendite sufficienti per garantire su base continuativa il lavoro ai propri dipendenti fissi. I Dipendenti saltuari così come i volontari trovano la loro collocazione economica e di rimborsi spese all'interno dei Budget stanziati ed approvati del Consiglio di Gestione.

Articolo 9

Entrata in vigore e rinvio

Il presente regolamento entra immediatamente in vigore alla data di approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo come previsto dall'Art. 15 dello Statuto. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano lo Statuto e le normative, nazionali e comunitarie, disciplinanti le materie oggetto del regolamento.

